

to durerà in me questa mente, la quale è hora cagione, ch' io il conosca; e questa uoce, (perciò che scriuendo con uoi ragiono) con la quale così uolentieri, e così affettuosamente ne parlo. donini Dio felice auuenimento di ogni nostro desiderio; e mi conserui così fatti amici; & i non così fatti mi dia gratia di conoscere, quando l'occasione di hauerne conoscenza, poco o nulla allo stato delle cose mie rileui. Di casa, a' xx. di Gennaio, 1555.

A M. GEMIGNANO PATINO.

SE M. Carlo Sigone non fosse e nella dottrina, e nel giudicio quel che uoi sapete ch' egli è; io nondimeno l'amerei grandemente, essendo certo, come io nel uero sono, di esser grandemente amato da lui: e s' egli nò mi amasse, come fa; nondimeno l'honorerei, perche dottissimo, e giudiciosissimo il conosco. hora, essendo in lui tale e l'affettione, che mi porta, e quella uirtù, di che Dio gli ha fatto dono, che maggior non può esser ne l'una, ne l'altra: io uoglio essere, sì come sono, tutto suo, perciò ch' egli è tutto mio; e debbo essere, perciò ch' egli n' è meriteuole in ogni parte. douete adunque imaginare, che di rado usiamo di discordare tra noi o di uolontà, o di giudicio: anzi, per quanto insin' hora io mi sia auueduto, non discordiamo giamai. egli a di
pas-

passati, hauendogli io con occasione di ragionamento significato il bisogno che hauerei di un giouane modesto, e uirtuoso, che sottentrasse a parte del peso, ch'io sostengo, delle graue fatiche de gli studi; mi parlò di uoi, e parlommi in guisa; che conobbi essere in lui e desiderio grande che uoi uegniате a Venetia, & opinione certissima, che uoi siate per interamète sodisfarmi intorno a quelle qualità, che 'l mio bisogno richiede. e per assicurarmi maggiormente, oltre all'hauermi mostrate alcune lettere, che uoi gli hauete scritte, le quali rendono odore della uostra gentil creanza, e danno segno dell'ingegno; mi mandò a casa due dì sono, il uostro proemio tradotto di Thucidide: il quale mi ha dato a uedere, che uoi siete penetrato piu a dentro, che io non hauerei creduto, considerata l'età uostra, nella cognitione dell'una, e l'altra lingua. e perche l'auttore è difficile ne' sentimenti; & il trasportare con leggiadra maniera dalla greca lingua nella latina, non è opera da ogniuno; ho compreso l'acutezza dell'ingegno uostro nell'intendere, e l'arte nel saperui accommodare con destro modo alle figure latine. il perche, se prima, credendo al Sigone, io mi contentaua di hauer piu tosto uoi, che altri, per compagno di queste mie honeste fatiche: hora, credendo a me stesso, non solo mi contento, ma ui prego
che

che ui piaccia di uenire . di che mi è nata una uoglia così grande , che nel desiderio di tostante uederui , col Sigone istesso contendo . Di me ui prometto sincerità di animo , e , mentre ui piacerà di esser meco , amoreuole compagnia , con quelli agi , non che uoi meritate , & io uorrei che haueste , ma che si possono hauere in una casa , la quale sia piu tosto bene ordinata , che abundante . e se auuerrà dopo qualche tēpo , che lo stato delle cose uostre , o qualche accidente altroue ui chiami : siate certo , che non diuiderà la uostra partenza gli animi nostri : e ui sarò sempre congiunto in amore : e tutti quelli uffici , ouunque uoi sarete , a beneficio & honor uostro opererò , che maggiori da chi maggiormente ama si possono aspettare . affrettate la uenuta , si ueramente , che non sia con isconcio ne della persona , ne de gli affari uostri : da' quali douendo uoi essere (che così mi giona di sperare) per qualche tempo lontano ; confortoui a dar loro , prima che partiate , quella forma , che piu conuenueuole giudicherete . emmi paruto di ricordar loui , douendo dal riposo dell' animo uostro dependere in buona parte la quiete del mio . State sano . Di Venetia , a' xxvi . di Dicembre , 1555 .

N

A M.